Il Presidente Massai ospite a Telegram su Toscana TV: dopo il PNRR servono programmazione e certezze

23 Novembre 2026

Il 17 novembre 2026 il Presidente di Ance Toscana, Rossano Massai, è stato ospite del programma Telegram di Toscana TV, condotto da Alessio Poggioni, insieme alla giornalista Eleonora Barbieri. Al centro della puntata c'erano il futuro delle costruzioni alla scadenza del PNRR e la legge di bilancio in discussione.

Lo spunto è venuto dall'intervento del Presidente nazionale di Ance, Antonio Ciucci, al convegno "Programmiamo il futuro. La sfida della continuità per le opere pubbliche". Con la conclusione del PNRR verranno meno circa 25 miliardi di euro di investimenti pubblici, pari a un quarto del totale, che dovranno essere sostituiti per garantire la continuità delle opere. Ciucci ha richiamato il rischio di tornare alle difficoltà del passato: tra il 2008 e il 2016 il settore ha perso 600.000 posti di lavoro e 130.000 imprese.

Massai ha espresso preoccupazione per i "troppi punti interrogativi". Gli effetti della fine del PNRR, ha spiegato, si sentiranno a metà del 2027, e da mesi si registra già una diminuzione notevole dei bandi. Nella legge di bilancio, ha aggiunto, non c'è un programma di investimenti all'altezza delle necessità del Paese, dal dissesto idrogeologico all'emergenza casa. Il PNRR ha dato frutti soprattutto alle piccole e medie imprese, grazie ai piccoli interventi dei Comuni. Ora si parla di pochi investimenti e di bandi concentrati su grandi stazioni appaltanti, poco accessibili a gran parte del mercato. In Toscana si sono contati 1.980 interventi PNRR, quasi ultimati.

Il Presidente ha segnalato anche le difficoltà finanziarie delle imprese, dal caro materiali ancora da compensare alla dilazione in dieci anni dei crediti d'imposta maturati nel 2023. «Abbiamo bisogno di certezze», ha detto Massai: «gli investimenti che facciamo nelle nostre aziende hanno bisogno di sicurezze almeno per 10-15 anni».

Sul piano normativo ha auspicato regole più chiare e stabili per intervenire sul tessuto urbano esistente, a partire dal Testo unico dell'edilizia e da una legge sulla rigenerazione urbana oggi impantanata. Ha ricordato che la Regione Toscana ha istituito tavoli, ai quali partecipa anche Ance, per rivedere la legge regionale 65 e il PIT e per introdurre semplificazioni. I meccanismi da mettere in moto, ha insistito, sono la rigenerazione urbana e il partenariato pubblico-privato, da calibrare territorio per territorio. Vanno accompagnati dall'aggregazione d'impresa, con consorzi stabili e reti, e dal ricambio generazionale: «Il piccolo non è più bello ormai. […] Unirsi è una soluzione».

La puntata è disponibile al seguente LINK